

PEC

Reggio Emilia, 20/11/2024

Ad Arpae - Struttura Autorizzazioni e  
Concessioni di Reggio Emilia  
[aooe@cert.arpa.emr.it](mailto:aooe@cert.arpa.emr.it)

e p.c.  
Al Comune di Reggio Emilia  
[comunereggiolo@postecert.it](mailto:comunereggiolo@postecert.it)

Oggetto: PRATICA n. 25822/2024. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 4/2018. DOMANDA DI "MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 N. 59 PER GESTIONE RIFIUTI AI SENSI DELL'ART. 216 DEL D.LGS. 152/06" DELLA DITTA PATERLEGNO DI RUSSO DONATO & C. SNC, IMPIANTO IN VIA CANTONE 101, REGGIOLO (RE).

*Parere di compatibilità con il PTCP*

Vista la comunicazione in ordine all'avvenuta pubblicazione sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna e avvio del procedimento in data 26 luglio 2024 della procedura in oggetto ai sensi dell'art.10, comma 3, della L.R. 4/2018, pervenuta da ARPAE-SAC di Reggio Emilia alla scrivente Provincia il 24/07/2024 ns. prot.22759;

Vista la documentazione e gli elaborati progettuali allegati alla domanda pervenuti nella stessa data;

Vista la convocazione di un incontro istruttorio in ordine all'impianto in oggetto ai fini dell'analisi del progetto e dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, osservazioni e contributi, pervenuta alla scrivente Provincia il 09/08/2024 ns. prot. 24276 e preso atto dell'esito dell'incontro istruttorio stesso, tenutosi il 5 settembre u.s, che si è concluso con la richiesta per gli Enti interessati di inviare istanza di integrazioni e/o chiarimenti;

Preso atto dei contenuti della documentazione integrativa richiesta dalla Regione Emilia Romagna in data 17/09/2024, trasmessa dal proponente alla stessa Regione in data 31/10/2024 e pervenuta alla Provincia in data 08/11/2024 ns. prot. 33048, unitamente alla richiesta di trasmettere il contributo di competenza ai fini della conclusione del procedimento;

Dato atto che:

- l'azienda, che opera nel settore del recupero e commercializzazione di imballaggi in legno, è attualmente autorizzata con n. DET-AMB-2019-2070 del 29/04/2019, per attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi R3 e R13;
- il progetto riguarda l'esercizio di un impianto di recupero rifiuti all'interno di un fabbricato comprensivo di aree cortilive esistenti posto lungo la SP2 per Guastalla in comune di Reggio Emilia, di superficie complessiva pari a 6.004 mq, recintata da rete metallica. Non verranno modificati gli attuali scarichi, né aumentate le quantità di rifiuti stoccati e messi in riserva (R13) e non verrà modificato il ciclo di recupero. La ditta intende aumentare le

potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi (R3) che passerà dalle attuali 1.150 tonnellate/anno alle future 8.050 t/anno, con una potenzialità oraria pari a 35 t/giorno raddoppiando i turni di lavoro, al fine di aumentare la potenzialità annua di recupero (R3);

- secondo il proponente, il traffico veicolare indotto dall'incremento, stimato in 20 movimenti/giorno, è da considerarsi influente sulle arterie viarie interessate;

Constatato che:

- l'area dell'impianto è ubicata in un'area classificata nel Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente del Comune di Reggio Emilia in "Impianti produttivi isolati in territorio rurale" (art.5.6 NA);
- si segnala la presenza, lungo il cavo Tagliata, di un filare di Farnie tutelato ai sensi dell'art.38 del PTCP e con apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale 601 del 1988, individuato anche nel PUG (Tav. 1) come Piante monumentali tutelate con DPR 601/88 (LR 2/1977);
- ai sensi del PTCP vigente, l'area occupata dallo stabilimento ricade in corrispondenza e/o in prossimità di: Beni paesaggistici tutelati ai sensi art. 142 D.lgs. 42/2004 e richiamati nell'art. 36 del PTCP - Acque pubbliche (art. 142-lett. C) all'interno dei 150 metri del Cavo Tagliata; Sistema delle bonifiche storiche (art. 53); Viabilità storica (art. 51);

Considerato che:

- le attività di gestione dei rifiuti di cui all'istanza non prevedono modifiche allo stato dei luoghi incompatibili con quanto disposto dal PTCP per i sistemi e gli elementi sopracitati;
- l'impianto in oggetto, già esistente, ricade all'interno dei "dossi di pianura", che costituiscono "Zone non idonee per la localizzazione di determinate tipologie impianti di smaltimento e recupero di rifiuti", come individuate nella tav. P13 del vigente PTCP, ove le limitazioni riguardano le sole attività di discariche per lo smaltimento di qualsiasi tipo di rifiuto;

fatto salvo quando espresso dal Comune di Reggio Emilia in merito alla conformità urbanistica e edilizia, il progetto in esame si ritiene compatibile con le disposizioni del PTCP.

Responsabile del procedimento: Barbara Casoli (email [b.casoli@provincia.re.it](mailto:b.casoli@provincia.re.it) tel.0522 444224)

Provincia di Reggio Emilia  
Servizio Pianificazione territoriale  
il Dirigente Sostituto  
Ing. Valerio Bussei

**Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005**

**\*(da sottoscrivere in caso di stampa)**

Si attesta che la presente copia, composta da n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. .... del .....

Reggio Emilia, lì ..... Qualifica e firma.....